

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione municipale"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1 del 14 marzo 2019

Approvato in C.1 il ... 22.06.2020

Il giorno giovedì 14 marzo 2019 alle ore 15.00 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 1 'Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza' per discutere il seguente o.d.g. :

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Espressione proposta di delibera PD 5/'19 'Adozione del nuovo Regolamento di Polizia urbana e abrogazione del precedente regolamento di Polizia urbana n.808 del 10.12.1925' – proposta di delibera avanzata da Veronica Verlicchi gruppo La Pigna –
- Esame proposta di delibera PD 4/'19 'Inserimento art.7 bis del Regolamento di videosorveglianza' – proposta di delibera avanzata da Veronica Verlicchi gruppo La Pigna –
- Varie ed eventuali

Commissione 1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Pres.	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia		15.25	16.40
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	no	/	/
Baldrati Idio		PD		15.00	16.40
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		15.00	16.40
Francesconi Chiara		PRI		15.00	16.40
Alberghini M.	Biondi R.	Lega Nord		15.00	16.40
Mantovani Mariella		Articolo 1	no	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune		15.00	16.40
Maiolini Marco		Gruppo Misto		15.00	16.40
Perini Daniele		Ama Ravenna		15.00	16.40
Barattoni Alessandro	Fрати M.	PD		15.40	16.40
Tardi Samantha		CambieRà		15.00	16.40
Sbaraglia Fabio		PD		15.45	16.40
Verlicchi Veronica		La Pigna		15.00	16.40

I lavori hanno inizio alle ore 15.23

Per una questione di comodità – precisa in apertura **Samantha Tardi**, presidente C1, appare più opportuno iniziare dalla proposta di delibera PD 4/2019 ‘Inserimento art. 7 bis del Regolamento di videosorveglianza’ avanzata dalla Consigliera Verlicchi per passare, poi al nuovo Regolamento di Polizia urbana, che è più strutturato.

‘Proponiamo’ un’integrazione al Regolamento di videosorveglianza, sottolinea **Veronica Verlicchi**, in particolare all’art.7, un 7 bis: il Comune di Ravenna promuove ed attua, per la parte di propria competenza, il coinvolgimento dei privati per la realizzazione di singoli punti di videosorveglianza, orientati comunque su vie ad aree pubbliche...previa stipula con essi di accordi o patti.

I privati interessati assumono su di sé ogni onere per acquistare le attrezzature e renderle operative, con connessione al sistema centrale ovvero con memorizzazione locale delle immagini, in conformità alle caratteristiche tecniche dell’impianto comunale o di un modello compatibile: (i privati) si impegnano a metterle a disposizione del Comune di Ravenna a titolo gratuito, (ad assumersi ogni onere per) la manutenzione e la gestione dei sistemi mezzi a disposizione del Comune.

Inoltre, ex L.48/17, gli enti gestori di edilizia residenziale, gli amministratori di condomini, le imprese anche individuali, le associazioni di categoria i consorzi o i comitati esistenti tra imprese, professionisti o residenti, dotati di almeno dieci impianti, potranno proporre progetti per la messa in opera a loro carico di sistemi di videosorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software ...con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza privati.

Tali soggetti che assumeranno a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati realizzati potranno usufruire delle detrazioni dall’IMU o dalla TASI, secondo quanto annualmente deliberato dalla Giunta.

‘Ricordiamo’ la L.48/17, ex decreto Minniti, che permette l’integrazione dei sistemi di vigilanza privati con quelli delle Forze dell’ordine, della Polizia locale allo scopo di aumentare la sorveglianza del territorio.

Il parere della Giunta è negativo, poiché si ritiene ridondante ‘abbiamo un sacco di regolamenti in questo Comune che si rifanno a leggi sovraordinate, sono tutti ridondanti?’, chiede, e si chiede, Verlicchi.

La motivazione, insomma, ‘non sta né in cielo né in terra!’

A giudizio di **Andrea Giacomini** (attuale comandante Polizia locale) forse questo Regolamento potrebbe non essere il luogo ‘giusto’ dove accogliere una posizione del genere. Il Regolamento si chiama sì di videosorveglianza, però è soprattutto un regolamento volto a disciplinare il trattamento dei dati (tra l’altro è un modello elaborato da ANCI). Comunque a Ravenna abbiamo già esempi di impianti realizzati con il finanziamento di privati, la novità, semmai, è quella di riconoscere delle agevolazioni fiscali ai soggetti che finanziano su IMU E TASI.

Il Regolamento di videosorveglianza, poi, a breve dovrà essere rimaneggiato, poiché contiene alcune restrizioni oggi non più adeguate, quindi meglio attendere queste ulteriori modificazioni.

Per **Roberto Ticchi** (esperto la Pigna) non va trascurato come diversi Comuni hanno inserito nel proprio regolamento di videosorveglianza questa disposizione di legge, tanto più che alla fine le immagini devono essere gestite in primis dalla Polizia locale.

‘Ritengo’ opportuno, conferma **Verlicchi**, l’inserimento del 7 bis anche in questo Regolamento della videosorveglianza, oltre che in quello dei tributi.

Non si registrano altri interventi.

Pareri: PD in Consiglio; FI in Consiglio; CambieRà favorevole; Lega nord in Consiglio; Ama Ravenna in Consiglio; Sinistra per Ravenna in Consiglio; Ravenna in Comune in Consiglio; PRI in Consiglio; La Pigna favorevole; Gruppo Misto in Consiglio.

Passando al secondo punto all'odg, **Verlicchi** rimarca che la 'nostra' proposta di Regolamento della Polizia locale è divisa per capitoli: l'augurio è che non ne parlassimo per mesi, confidando che non vi sia già un giudizio preconcepito a monte..

La Giunta sta elaborando un proprio Regolamento, di cui non si conoscono, peraltro, le tempistiche.

Secondo **Alberto Ancarani** il tema è uno solo: Verlicchi di fatto propone un nuovo Regolamento della Polizia urbana (la Polizia municipale ora si chiama locale, ma questo è un altro discorso); più di un anno fa sul principale quotidiano cartaceo della città sono uscite anticipazioni sul Regolamento di Polizia urbana che la Giunta avrebbe licenziato ad oras...è trascorso oltre un anno.

Appare utile conoscere qualche dettaglio sulla proposta della Giunta, perché se cominciamo ad analizzarlo articolo per articolo, oppure per grandi temi, e poi tra un mese arriva quello della Giunta, come si può lavorare? si impone, insomma, un chiarimento per l'economia dei lavori.

Anche per **Fabio Sbaraglia**, come già correttamente evidenziato da Ancarani, va affrontata una questione di metodo.

Le anticipazioni, peraltro, risalgono a fase maggio

Risulta difficoltoso oggi prendere un regolamento e analizzarlo punto per punto, in attesa di quello della Giunta, di cui sono 'girate' pure anticipazioni di contenuto. Il suggerimento è di portare avanti l'iter insieme: la 'mia' priorità, quale capogruppo PD, è di lavorare sul documento della Giunta che senz'altro a breve vedremo. Quindi la proposta è di sospendere questa delibera, altrimenti 'mi riserverò in Consiglio'.

Daniele Perini ritiene che il vice Sindaco abbia dato alla stampa indicazioni su ipotesi di lavoro, nulla di strano, anzi 'ha fatto bene'.

Il Regolamento, sostiene **Verlicchi**, del 1925, del tutto fuori asse rispetto alle esigenze di oggi. Occorre, insomma, una revisione totale. E' un argomento che tra le file della maggioranza crea non pochi attriti ed imbarazzo, quando vi furono le esternazioni di Fusignani 'sapevamo' benissimo che sarebbe trascorso del tempo...Un paio di settimane fa è passato in Giunta, ma non è stato licenziato.

Sintetizzando, La Pigna ha fatto una proposta.

Sbaraglia, semplificando, ha affermato che 'se devo scegliere, quello di un gruppo di minoranza non lo considero sapendo che avrò, prima o poi, quello della Giunta e tra i due, come maggioranza, mi riconoscerò in esso'.

Se c'è un pregiudizio nei confronti di questo Regolamento, è inutile 'stare a perdere tempo tutti... allora andiamo direttamente in Consiglio'.

Chiara Francesconi concordo con Sbaraglia quanto alla questione di metodo.

Sul tema sicurezza la Giunta sta lavorando bene, Fusignani e Giacomini stanno operando in maniera più che attiva sia a livello politico che operativo.

La Giunta ha quasi completato il proprio lavoro, 'la macchina non è da costruire'. 'Sarei' d'accordo con Sbaraglia nel sospendere questo tipo di discussione, senza voler sminuire il contributo de La Pigna; però 'aspetterei' una condivisone a livello di tempi.

‘Non mi devo giustificare delle volte che parlo coi giornali!’ afferma con forza l’assessore **Eugenio Fusignani**, ma ‘quel’ giornalista aveva già tutto il testo (“gli uffici sono tanti, non so come l’abbia ottenuto”) che ‘noi’ abbiamo elaborato: ‘ho’ risposto alle sue domande specifiche, l’articolo sarebbe uscito comunque, anche senza le ‘mie’ dichiarazioni.

Quel testo era una bozza, la ‘nostra’, prima bozza dopo il decreto Minniti.

Perché siamo ancora qui? Perché questa Amministrazione ha il senso della responsabilità, si è poi insediato un nuovo Governo, abbiamo aspettato il Decreto Sicurezza - Legge 132/’18 - quindi abbiamo rimodulato lo scorso dicembre la bozza di quel Regolamento sulla base delle novità introdotte dalla L.132.

Sono pervenuti ne frattempo pareri da parte di importanti esponenti del Tavolo Provinciale di coordinamento dell’ordine e della sicurezza pubblica.

Ora ‘siamo’ pronti, presto si discuterà questo Regolamento ‘cucito’ a misura di Ravenna e delle sue problematiche.

‘Voglio’ anche tranquillizzare Verlicchi: ‘non sono un suo nemico, io i nemici me li scelgo per i fatti miei’.

Poiché nessuno della maggioranza ‘ha gusto’ a bocciare a scatola chiusa un Regolamento solo per scelta politica, da **Sbaraglia** viene la proposta che anche La Pigna sposi questa impostazione e quindi rinvii la discussione sui contenuti del Regolamento del testo della Giunta, e quindi sulle incongruità che troveranno tra la loro impostazione e quella della Giunta sui singoli punti, e trasformi questo Regolamento in emendamenti puntuali sui punti, in maniera che su queste differenze la politica possa confrontarsi.

A parere di **Perini** quella di Sbaraglia è una proposta molto democristiana, molto dorotea, e l’occasione appare opportuna per ribadire grande stima e fiducia in Fusignani e Giacomini.

La proposta di Sbaraglia apre un minimo spazio di manovra, commenta **Verlicchi**, confidiamo in tempi ragionevoli.

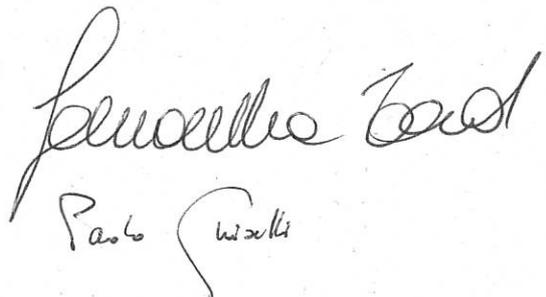
Pure **Marco Maiolini** propone di attendere il Regolamento e poi, eventualmente, lo si emendi per venire incontro alle esigenze della comunità.

Condivisione dell’impostazione anche da **Massimo Manzoli** e complimenti ad una giornalista che, per una volta, fa il suo lavoro.

I lavori hanno termine alle ore 16.35

La Presidente della Commissione n.1

Samantha Tardi



Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli

